

stampa | chiudi

NEL TREVIGIANO

Cane «ucciso» da un faretto Coppia fa causa alla Leroy Merlin

L'animale era morto nell'incendio provocato, secondo il perito, dalla spina difettosa della lampada alogena. L'azienda è stata citata in giudizio, udienza fissata per febbraio

TREVISO – Un contatto nel faretto scatena l'incendio che distrugge la casa e uccide l'amato cane. Coppia di trevigiani fa causa all'azienda francese Leroy Merlin. A febbraio l'udienza davanti al giudice civile del tribunale di Treviso. La coppia di trevigiani aveva acquistato nel 2009 un faretto alogeno nel negozio ex Castorama Leroy Merlin di Olmi di San Biagio di Callalta. Tornati a casa, i due l'avevano montato come indicato nella confezione. Qualche giorno dopo però, nel pieno della notte, nell'appartamento in centro a Treviso era scoppiato un furioso incendio che aveva distrutto l'abitazione e nel quale era rimasto ucciso l'amato cane della coppia, un golden retriever. Fin dai primi accertamenti i sospetti sulle cause del rogo erano caduti sul faretto alogeno, come confermò nel 2010 il perito incaricato dal tribunale di svolgere un accertamento tecnico preventivo. La perizia stabilisce infatti che la causa dell'incendio è senza dubbio riconducibile a un difetto elettrico nella spina del faretto, prodotto in Cina e importato e commercializzato in Italia da Leroy Merlin che ne è quindi responsabile. Nonostante la perizia però, l'azienda non ha risarcito i danni rifiutando anche di discuterli in sede assicurativa. Per questo la coppia attraverso l'avvocato Nicola Todeschini ha fatto causa per responsabilità civile e risarcimento danni a Leroy Merlin. L'udienza è fissata per il febbraio 2012.

Milvana Citter

[stampa](#) | chiudi